la Voce di Vaglia

Periodico di informazione del **Comune di Vaglia** - Anno 4 - numero 3 - Reg. Trib. Fi. n. 5988-31.3.2015
dicembre 2018 - Direttore responsabile: **Sebastiana Gangemi**

EDITORIALE

L'ORGOGLIO DI ESSERE CITTADINI DI VAGLIA

Sebastiana Gangemi

Con il Natale alle porte è tempo di buoni propositi e della classica letterina a Babbo Natale! E allora muniamoci di carta e penna per l'immancabile rito, che almeno per i più piccoli, si rinnova ogni anno.
"Caro Babbo Natale, il nostro Comune gode di una posizione geografica straordinaria, da un lato porta di accesso per il Mugello, dall'altro si volge verso Firenze, città d'arte per eccellenza. In poco tempo sono tanti i luoghi di villeggiatura e di interesse storico-artistico che possono essere raggiunti. Ma forse non tutti ne sono consapevoli e buoni solo a trovare i lati negativi. Del resto, la Via Bolognese, per secoli e fino alla costruzione dell'Autostrada del Sole è stata una grande arteria di collegamento, la valle della Carza era un nodo strategico nei collegamenti tra Firenze e il Mugello. Ed è proprio sulla Via Bolognese che si trovano la maggior parte dei nuclei urbani, Montorsoli, Pratolino, Fontebuona, Vaglia, che insieme a Bivigliano, Caselline e Mulinaccio sono le frazioni che fanno parte del nostro Comune. Frazioni spesso ripiegate su stesse e che stentano a sentirsi parte di un corpo unico. Elisa Baciocchi Bonaparte, sorella di Napoleone nel 1807 firmò il decreto per la nascita del Comune di Vaglia e in onore della Pieve, la più antica del Mugello, ottenne come stemma cittadino le due chiavi d'oro e d'argento su sfondo blu, in omaggio a San Pietro, che ancora oggi ricopre il vessillo della nostra città. Tanti i fatti storici e tra i più recenti e dolorosi l'eccidio di Morlione nell'aprile del 1944, lo scorso anno il Maestro Marcello Fantoni fu riconosciuto "Giusto tra le Nazioni", senza dimenticare e i danni inferti dalla guerra con la distruzione dell'abitato di Vaglia e della ferrovia Faentina. E che dire delle ricchezze artistiche e naturalistiche? Chiese, Pievi, il Monastero di Monte Senario, una sorta di Museo diffuso che non conosciamo a fondo e un patrimonio naturale fatto di poggi, boschi, vallate, scorci panoramici che aspettano solo di essere scoperti grazie anche un turismo slow e sostenibile che abbiamo iniziato a valorizzare. E' per questo che tra le promesse che vogliamo fare è quella di essere ancora più orgogliosi di abitarci e di essere cittadini di Vaglia!"
La Redazione de La Voce di Vaglia Vi augura Buone Feste !

Acqua bene pubblico

Nel giugno 2011 ci fu un refere¬ndum nazionale che chiese, in sintesi, agli italiani se volevano che l'acqua, che sgorgava dai loro rubinetti, dovesse essere gestita dal servizio pubblico, oppure regolata dalle leggi del mercato. L'esito fu chiaro: l'acqua doveva essere pubblica.
Da allora sono passati 7 anni ed ad oggi non si sono fatti passi avanti nella direzione indicata. Prendiamo in esame, in particolare, la situazione nel nostro territorio. La Regione Toscana ha costituito, per legge, l'ATI, Autorità Idrica Toscana. In definitiva un consorzio, obbligatorio, di tutti i comuni toscani, a cui viene conferita l'amministrazione del Servizio Idrico Integrato (SII): acquedotto e fognatura. L'ATI, a sua volta, è suddivisa in sei Conferenze territoriali. Noi di Vaglia apparteniamo al Medio Valdarno, la Conferenza n°3, insieme ad altri 50 comuni delle Provincie di Prato, Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze ed alcuni comuni aretini del Valdarno Superiore.
All'interno della nostra Conferenza sono attivi diversi gestori. A Vaglia, come in altri 47 Comuni, opera, dal 2001, Pubbliacqua Spa. Questa società, all'origine era completamente a capitale pubblico. Quindi, nel 2006, con una gara, entrò nella società Acque Blu Fiorentine, con l'apporto di circa 60 milioni di Euro di capitale. Oggi controllata da ACEA Spa di Roma, col il 75% delle azioni.
Il restante 60% del pacchetto azionario di Publiacqua è in mano per il 21,67% al Comune di Firenze, il 24,94% a Consiag Spa (Il capitale di questa ultima società è tutto in mano a 23 Comuni). Uno '0,43% è di Publiservizi Spa, anch'essa tutta a capitale pubblico. Infine l'altro 12,96% è detenuto direttamente da 47 comuni.
Il Comune di Vaglia detiene uno '0,06% di azioni di Publiacqua, uno 0,52% di Consiag e uno '0,016 di Publiservizi.
Per i patti interni di Publiacqua, il presidente è eletto dall'azionariato pubblico, mentre l'amministratore delegato dalla parte privata, Acque Blu Fiorentine. Publiacqua ha una convenzione, per la gestione dell'SII, che scade nel 2021. Fino a qualche tempo fa, voci di corridoio, davano per scontato la proroga della convenzione per almeno altri 10 anni. Tale proroga avrebbe rinviato, sine die, la liquidazione del partner privato, impedendo la relativa riappropriazione, da parte dei Comuni, di Consiag e di Publiservizi, della società. Dopo il voto alle politiche del 4 marzo scorso, qualcosa deve essere cambiato. Infatti il Comune di Firenze, che era uno di quelli più restii a sentir parlare di liquidare Acque Blu Fiorentine ("I Comuni devono tirar fuori 70 milioni di Euro !"), prima che se ne discutesse nell'ambito istituzionale, andava a dire, per voce del suo sindaco, che Publiacqua ridiventava pubblica.
Invece. Invece ecco che con la proposta, nell'ambito della Conferenza Territoriale del Medio Valdarno del 23 novembre scorso, di approvazione del piano tariffario di Publiacqua per gli anni 2018/2019 esce fuori dal cilindro la proroga della concessione fino al 2024. Per altri 3 anni.
La direzione dell'AIT che ha fatto la proposta di proroga l'ha motivata col fatto che Publiacqua deve poter disporre di più anni per effettuare diversi lavori ancora da terminare, con investimenti aggiuntivi di 40 milioni di Euro (una media di 80 milioni di Euro per 6 anni); che non si vuole aumentare le tariffe per gli anni a venire, salvo un incremento del 4% nel 2018, valore a cui rimarrebbero congelate le tariffe fino al 2024; che, se la volontà è di liquidare il socio privato a fine concessione, il valore residuo della società, il valore di riscatto delle quote, deve poter calare (si ipotizza che si attesterebbe intorno a 264 milioni di Euro , per cui il valore di riscatto, per liquidare Acque Blu Fiorentine, si aggirerebbe sui 105/106 milioni di Euro).
Questa è stata l'ultima proposta portata al voto il 4 dicembre scorso. In alternativa, la direzione dell'AIT offriva, se non si voleva rinnovare per altri 3 anni la convenzione, un aumento medio delle tariffe del 4,17% per i 4 anni dal 2018, compreso, fino al 2021.
Personalmente mi sono attivato nei confronti degli altri sindaci, a cui ho inviato una lettera, perché non passasse la proroga in maniera surrettizia allegata all'approvazione delle tariffe(fra l'altro per molti comuni senza che ci fosse stata una deliberazione di consiglio).
La Conferenza è un organo politico che approva il piano tariffario, su proposta formulata dal Direttore dell'AIT, a cui ven-

(segue in pagina 2)

Rimbocchiamoci le maniche

Cittadini di Vaglia che si distinguono

"Io senza le bestie non potevo stare". E per bestie si intendono vaccine, vitelli, pecore, capre...
A dirlo è un omarino, piccolo di statura, con dei baffetti del secolo...non quello scorso; ancora prima. Ha quasi 80 anni, ma è eretto nel portamento ed ha un che di nobile nella sua casacca simil fustagno. "Salvatore, come è capitato a Vaglia?". In italiano rimasticato in calabrese: "Sono nato a Castel Silano, in provincia di Catanzaro. Venivo da una famiglia di allevatori. Capre e pecore soprattutto. Poi l'Ente Valorizzazione della Sila, si prese le nostre terre, per piantare boschi. Nel 1960. Rimanemmo senza pascolo per le bestie. I boschi non ci sono nemmeno oggi, perché sono bruciati tutti, negli anni".
"Sono emigrato a Montespertoli nel 1969, seguendo mio fratello. Facevo il capo operaio in una proprietà. Ero anche mezzadro. Allevavo capre. Poi nel '77 mi sono messo a fare la porchetta, a venderla come ambulante".
Adesso la porchetta la fanno e la vendono i figli di Aiello Salvatore. Lui compra casa e terra a Lastra a Signa, per approdare a Vaglia nel 1984, quando compra il podere di Signano dal principe Corsini. "Lo vede quel bosco con quelle querce sulla strada? Quando mettemmo le capre la prima volta, rimasero impigliate tra i rovi con le corna. Dovemmo andare a liberarle con il pennato!".
Ora il bosco sembra il Giardino di Boboli, da quanto è pulito!
L'allevamento conta 100 fattrici, 4 tori, 50/60 vitelli e poi qualche decina di capre e pecore. A parte quei quattro mesi più freddi in cui le bestie stanno in stalla, per il resto dell'anno puoi vedere il manto fulvo delle Limousine risaltare sul verde dei pascoli di Vaglia e Ferraglia. 200 ettari di proprietà ed altri 100 in affitto. 40 ettari nella proprietà di Lastra a Signa, dove si fa il fieno. "Il nostro è allevamento biologico. Il fieno lo facciamo noi. La farina pure. Niente concimi chimici. Se dobbiamo dare una medicina ad una bestia, tutto scritto e sotto controllo".
"Come si trova?". "Bene, ma non si mangia. Oggi l'azienda la portano avanti i miei nipoti, Roberto di 28 anni e Giacomo di 30. Più un operaio. Tanto lavoro e poco guadagno. Ci danno 5 € al chilo. Bestia

(segue in pagina 4)

dicembre 2018.indd 1 10-12-2018 14:12:18

Vaglia e il turismo slow

Intervista all'Assessore Laura Nencini

L'occasione in cui abbiamo incontrato l'Assessore al Turismo Laura Nencini è stata la presentazione della nuova carta del CAI dei sentieri di Firenze e della Val di Sieve, svoltasi Sabato 1 Dicembre alle ore 16,30 presso la Biblioteca Comunale, organizzata da Pro Loco Vaglia-Mugello, CAI Firenze, e con il patrocinio del Comune.

«La nuova carta del CAI si inserisce perfettamente nella nostra visione del futuro di Vaglia» sottolinea l'Assessore Nencini «Stiamo altresì avviando con il CAI una collaborazione per la riscoperta di alcuni sentieri nonché pensando alla manutenzione del grande patrimonio verde di questo comune».

Anche la scelta dell'immagine di copertina della carta, una veduta aerea del Convento di Monte Senario, rimanda ad un intento di riscoperta del nostro territorio.

«Vaglia è un tesoro che attende solo di essere svelato...da qui la scelta di chiamare la nostra brochure turistica Silenziosamente Vaglia».

Anche la brochure, nata grazie alla collaborazione tra Amministrazione e l'Associazione Pro Loco Vaglia-Mugello, ha tratto spunti dall'osservatorio turistico di destinazione, come sottolinea Nencini.

«Vaglia vede se stessa nel futuro come luogo di sviluppo turistico lento, verde, sostenibile. Questo è quanto emerso dalle interviste raccolte nell'ambito dell'osservatorio. Per questo, abbiamo iniziato a lavorare sulla sentieristica, ma anche sull'accoglienza e la promozione, cercando di integrare i nostri percorsi con le bellezze

storico artistiche presenti sul territorio».

Le nuove carte dei sentieri del CAI, create in occasione dei 150 anni della sezione fiorentina del Club Alpino, si integrano dunque perfettamente con questi obiettivi dell'Amministrazione. Molti i relatori e gli ospiti intervenuti alla presentazione della carta (la terza prodotta dal CAI Firenze, dopo quelle coi fogli di Appennino e Mugello).

Dopo i saluti del presidente della Pro Loco Vaglia-Mugello, Sandro Corona, e l'intervento riguardo le strategie per un turismo 'green' della segretaria dell'associazione Costanza Villani, organizzatrice dell'evento, prendono la parola tra gli altri Sara di Maio, Vicesindaco ed Assessore al Turismo di Barberino di Mugello, ed il nostro Riccardo Impallomeni. A seguire Alfio Ciabatti, presidente del CAI Firenze, e Stefano Lo Faro, editore e cartografo della carta, spiegano rispettivamente lo scopo della carta ed il processo di realizzazione della stessa.

Seguendo l'intervento di Ciabatti, che rimarca l'importanza dell'attività di manutenzione e cura dei sentieri, Laura Nencini insiste sul grande valore che ha l'ambiente per il nostro territorio ed in generale.

«L'ambiente è una risorsa da tutelare e valorizzare, ed il turismo non può che adeguarsi a quest'ottica. Per questo, abbiamo iniziato a lavorare sulla sentieristica, ma anche sull'accoglienza e la promozione, cercando di integrare i nostri percorsi con le bellezze storico artistiche presenti sul territorio. Per sviluppare la sostenibilità, sono opportune ancora molte azioni che abbiamo intenzione di portare avanti. È un processo lento ma lo stiamo seguendo passo dopo passo ed abbiamo iniziato già a vedere i primi cambiamenti rispetto a qualche anno fa».

La carta dei sentieri riporta in copertina, infatti, l'indicazione dei tracciati storici e dei percorsi tematici che attraversano il nostro territorio, quali la Via degli Dei, le Vie Romee Fiorentine, il Cammino di Dante e l'Anello del Rinascimento. A tal proposito interviene lo staff di Trekking Vaglia, composto da Elena Beleffi, Andrea Castellari e Gabriele Baldi, che hanno collaborato con Costanza Villani e la Pro Loco per organizzare un programma di passeggiate guidate su percorsi storici iniziato a novembre e che proseguirà fino a primavera del prossimo anno.

«Tutto questo rientra nella visione di Vaglia come territorio da riscoprire ed esplorare con un turismo sostenibile e slow, per il quale abbiamo fatto tanto e per il quale speriamo di fare ancora molto. La rete dell'Ospitalità Diffusa e l'Ufficio Turistico sono risultati già presenti, mentre per il futuro sviluppo della sentieristica abbiamo partecipato ad un bando GAL e richiesto un finanziamento ma siamo in attesa di sapere come andrà a finire. Detto questo la Regione Toscana sta puntando sui sentieri e ci ha informato che faranno uscire un bando sulla sentieristica... ci stiamo preparando».

Ringraziamo l'Assessore, e per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il sito del CAI Firenze (caifirenze.it) ed a contattare la Pro Loco Vaglia-Mugello per il programma delle escursioni guidate di Trekking Vaglia (proloco.vaglia.mugello@gmail.com).

Alessandro Vassili Hatzihristou Kellis

Acqua bene pubblico

(segue dalla prima pagina)

gono indicati gli obiettivi, tenendo conto degli investimenti da fare, secondo un piano di ambito precedentemente approvato, che devono essere compatibili con gli incrementi tariffari e salvaguardare la sostenibilità finanziaria della società gestore.

Al fine di avere una proposta alternativa, io gli inputs li avevo dati: 1) non aumentare ulteriormente di 40 milioni di Euro gli investimenti, visto che Publiacqua nel passato già non era riuscita a realizzare gli impegni assunti se non del 75%; 2) eliminare i dividendi che assommano ogni anno a circa 30 milioni di Euro, utilizzandoli invece per abbattere le tariffe. Con questi interventi, per i prossimi 3 anni, con la scadenza della convenzione alla sua data naturale, si sarebbero potuti avere piccoli incrementi in tariffa. Ma si poteva iniziare il percorso per riportare la società Publiacqua sotto controllo pubblico. Processo che necessita di anni. Perché c'è da reinternalizzare le competenze, il know-how, che è stato trasferito o implementato a Roma, ad Acea, a suon di decine di milioni di Euro (tutti finiti nelle nostre bollette). C'è da predisporre i passaggi per la liquidazione del socio privato e reperire le risorse finanziarie. Occorre formulare gli atti societari per la nuova Publiacqua.

Il riscatto delle quote da parte dei comuni finanziariamente non dovrebbe essere un problema, perché la società è florida: dal 2006, in 12 anni, ha raddoppiato il capitale, passando dai 150 milioni di Euro agli attuali 300/310.

Le banche possono certo esporsi finanziando l'operazione.

Ma come ha fatto Pubbliacqua ad aumentare così tanto il capitale? Facendo gli investimenti, che, come detto, sono finanziati in bolletta. Quando viene sostituita una barra di 6 metri di tubo all'acquedotto, la manutenzione si configura come straordinaria e viene capitalizzata. Oggi. Perché ieri spesso venivano considerati investimenti anche le riparazioni più limitate.

Publiacqua opera in un monopolio naturale, non in un regime di mercato. Come gli è riconosciuto dalla normativa italiana ed ancor prima da quella europea. Infatti il SII non è sufficientemente remunerativo per poter essere appetibile in un regime di concorrenza. Allora si riconosce a tutti i gestori, non solo a Publiacqua, una composizione della tariffa basata sul "VRG": Vincolo Ricavi Garantiti. Dove sono inclusi i costi operativi, i fondi per gli investimenti, i costi ambientali, gli ammortamenti, eccetera. Garantiti. Come ? Per esempio nel 2016/17 gli utenti hanno consumato in meno, rispetto al 2015, 1 milione di mc di acqua, corrispondenti a minor fatturazione di 3,4 milioni di Euro, corrispondenti ad 1,36% di valore in bolletta? Ebbene Publiacqua ha diritto di ricaricare questa perdita nella bolletta dell'anno successivo. Risultato: il cittadino è stato più parsimonioso, risparmiando risorsa...il premio è che la paga di più a mc.!

Così è stato nell'occasione in cui Publiacqua ha dovuto restituire circa 12 milioni di Euro agli utenti, a cui aveva fatto pagare indebitamente la depurazione, senza che questa fosse fatta, quando l'anno dopo gli stessi milioni li ha spalmati su tutta la platea degli utenti (compreso anche quelli che erano stati rimborsati).

E' indubbio che in questo sistema c'è un vulnus di fondo che va cambiato. Anche normativamente. Ma è indubbio che, se non si deve lucrare sull'acqua, il gestore non può tirare a fare profitti. E quando c'è un socio privato, questo è impossibile.

In questi anni non si può dire che Publiacqua non ha fatto niente. Di opere ne sono state fatte, ma è azzardato dire che la società ha operato con efficacia, efficienza ed economicità. Quante volte un impianto, un depuratore, una stazione di pompaggio, è partito con una previsione di spesa già di per sé alta e si è concluso con un ulteriore incremento?! "Tanto poi si ricarica tutto sulla bolletta!"

Allora, la scadenza della convenzione era l'occasione per cambiare verso. Era. Perché, il 4 dicembre, nell'assemblea della Conferenza 3, trentuno comuni hanno votato per la proroga, due hanno votato per l'opzione con la grossa maggiorazione tariffaria senza proroga ed i soli Comuni di Cantagallo, Carmignano, Cavriglia, Loro Ciuffenna, Montemurlo, Montevarchi e Vaglia hanno votato contro tutte e due le proposte.

Non si è trattato in realtà di approvare un nuovo piano tariffario. Si è trattato di scegliere se si voleva finalmente andare verso la ripubblicizzazione dell'acqua oppure no.

E a dispetto delle tante manifestazioni di intenti fatte dai Sindaci, si è preferito conculcare le aspettative ed i diritti dei cittadini.

Augh.

Leonardo Borchi - Sindaco

dicembre 2018.indd 2 10-12-2018 14:12:19

Finalmente si può spendere

Ovvero si possono realizzare opere

C'è stata una sentenza della Corte Costituzionale, ad ottobre scorso, che ha dichiarato illegittima una disposizione inserita nella Legge finanziaria del 2016, che impediva ai Comuni di spendere quei soldi che andavano in avanzo di amministrazione. In concreto e semplificando. Se si aveva avuto un'entrata (mettiamo perché si era riscosso la fideiussione messa a garanzia della realizzazione del centro civico alle Caselline, nel 2013, per esempio), e nello stesso anno di esercizio finanziario non si era impegnata la spesa, la stessa entrata, nell'anno successivo, andava in avanzo e, in caso di impiego, pesava solo come spesa. Andava cioè a sbilanciare il pareggio di bilancio. Risultato: quei soldi non erano disponibili, ma venivano congelati nella Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste, controllata dallo Stato, un deposito senza praticamente interessi, a solo uso e consumo dello Stato, appunto (la cassa a cui i vari governi vorrebbero ricorrere, di volta in volta, per risollevare Alitalia, per ricostruire il ponte Morandi, per abbattere il debito in bilancio facendo cassa vendendo il patrimonio immobiliare dello Stato...) .
La Corte Costituzionale ha detto in sostanza che i Comuni possono spendere questi soldi senza ledere il pareggio di bilancio. Con ciò si é svincolata una notevole capacità di investimenti.
Ecco come l'Amministrazione comunale li sta utilizzando (cifre arrotondate).
Nel 2018
Acquisto software per gestione cimiteri: 3.600 €
Scaffalature per archivio storico e deposito: 4.900 €
Completamento Centro Civico Comunale di Caselline (ohibò): 350.000 €
Interventi per certificazione antincendi edifici pubblici: 13.000 €
Acquisto terreno, con accatastamento, piazza Don Castelli a Bivigliano: 5.000 €
Acquisto licenze software: 9.870 €
Sostituzione auto di servizio della Polizia Municipale: 26.000 €
Acquisto etilometro omologato per la P.M.: 7.500 €
Realizzazione impianto ponte radio per la P.M.: 5.000 €
Interventi per il miglioramento sismico della scuola Barellai a Pratolino (da fare): 310.000 €
Sostituzione finestre ed infissi scuola primaria a Vaglia: 21.630 €
Manutenzione straordinaria scuola secondaria Barellai (già fatto): 55.770
Nuovo impianto riscaldamento palestra Barellai: 30.000 €
Acquisto banchi e cattedre antisismici per la scuola Barellai: 49.000 €
Tende ed arredi per la scuola primaria di Vaglia e infanzia Caselline: 7.700 €
Acquisto scuolabus: 80.550 €
Acquisto tendone per manifestazioni/eventi: 10.000 €
Studi di microzonazione sismica: 9.755 €
Studi geologici di approfondimento per il piano strutturale: 4.703 €
Arredi per giardini: 37.800 €
Sistemazione sicurezza ex cava Paterno: 76.000 €
Regimazione acque meteoriche collina Barellai e via Cecioni: 25.000 €
Asfaltatura e rifacimento marciapiedi via Cecioni: 150.000 €
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione: 8.963 €
Contributo a privati per manutenzione strade vicinali ad uso pubblico: 22.000 €
Inoltre nel 2019 si prevedono di finanziare o con l'avanzo o con altre risorse in conto capitale:
Sostituzione copertura ed efficientamento energetico della palestra del Barellai: 200.000 €
Messa in sicurezza strada comunale di Pescina: 50.000 €
Per quanto riguarda i 310.000 € del miglioramento sismico del Barellai ed i 200.000 € della palestra della scuola, abbiamo concorso ad un gara per ottenere finanziamenti statali e regionali, per cui, se questi arriveranno, si svincolerebbero le coperture con l'avanzo di amministrazione, che sarebbe utilizzabile per altri interventi.
A bilancio 2018, abbiamo inoltre 14.000 €, di contributi regionali, per installazione di impianto di videosorveglianza.

Il Sindaco Leonardo Borchi

Ex cava di Paterno: un buon risultato per la popolazione

Intervista all'Assessore all'ambiente Riccadro Impallomeni

Abbiamo assistito nei giorni scorsi alla rimozione dei sacconi depositati nell'ex cava di Paterno cosa c'e di nuovo?

Siamo arrivati finalmente a una prima fase risolutiva della complessa e annosa vicenda della discarica dell'ex cava Paterno: una sentenza del tribunale di Genova ha svincolato la parte di materiali contenuta nei sacconi, perché dichiarati non pericolosi, permettendo il loro trasporto e smaltimento in sito idoneo.

Per comprendere meglio il significato dell'operazione possiamo fare una breve sintesi del complesso quadro del sito in questione?

L'ex cava è caratterizzata dalla presenza di diverse tipologie di rifiuti che a seguito d'indagini dei Carabinieri forestali e dell'Arpat sono stati suddivisi i due gruppi: il primo è "polverino 500 mesh" contenuto nei sacconi, venduto come sottoprodotto dal Med Link di Aulla e classificato da Arpat come rifiuto speciale pericoloso, il secondo è composto da vari rifiuti quali fanghi di conceria, scarti delle salamoie della Solvay, rifiuti di demolizione, asfalto, plastiche, pneumatici collocati nella ex area industriale, nel piazzale e nel fronte cava.
Il rapporto dimensionale tra area e volume è 1/10 per primi e 9/10 per i secondi; per questi ultimi il procedimento penale si sta svolgendo a Firenze e nella primavera del 2019 ci sarà l'udienza.

La complessità della situazione, sia per le diverse tipologie di rifiuti presenti, che per la vastità dell'area interessata, sia, anche, per i diversi progetti sull'area delle precedenti Amministrazioni che ne prospettavano un utilizzo come discarica, come viene affrontata dalla vostra Amministrazione?

Il primo aspetto fondamentale è la volontà politica di questa Amministrazione volta a risanare una ferita del territorio che ha creato non pochi effetti dannosi sulla popolazione e ancora oggi appare come uno spauracchio da cui tenersi lontani, decretando così una lenta agonia dell'antico abitato di Paterno. Fin dal nostro insediamento abbiamo puntato a far luce sull'effettiva configurazione del problema, con l'obiettivo di pervenire alla totale bonifica e a un'idonea riqualificazione del territorio. La prima scelta è stata quella di impedire che il sito venisse trasformato ufficialmente in una discarica, come, invece volevano fare in precedenza.

Il risanamento di un sito inquinato appare molto complesso, perché oneroso e perché le procedure sono lunghe e laboriose; qualora i responsabili non dovessero provvedere alla bonifica che strumenti ha la pubblica Amministrazione per intervenire?

Le problematiche come quella che ci siamo trovati ad affrontare sono tanto complesse che non c'è mai una sola colpa, nè un solo merito; quando si arriva a un risultato positivo, come quello di oggi, si tratta di una concomitanza di fattori e sinergie che si creano da parte di chi ha la volontà di risolverle. In questo caso la multinazionale tedesca che appoggia la Med Link è dotata di capitale finanziario tale da permettere le operazioni di rimozione e smaltimento n corso. La parte finanziaria purtroppo ha un gran peso e diventa un blocco sostanziale quando il soggetto responsabile dell'inquinamento oppone resistenza ai suoi obblighi di bonifica.
Per le fasi successive, che saranno quelle più onerose, qualora ci sia inerzia da parte dei responsabili, prevediamo un intervento diretto del Comune allo scadere 120 giorni indicati nell'Ordinanza del Sindaco del 28 Settembre; in questo caso l'intervento pubblico sarebbe in danno alla proprietà, cioè agiremo con pignoramenti.

Quali prospettive possiamo garantire alla popolazione per la riqualificazione della cava e di conseguenza della frazione di Paterno, dove attualmente si vive uno stato di abbandono e di degrado dovuto anche al fatto che la presenza della discarica crea incertezze per l'abitare sicuro e anche per l'avvio di eventuali attività?

Abbiamo portato avanti le trattative con la Regione per modificare il Piano Cave e togliere la cava di Paterno dai siti disponibili per attività estrattive, perché questo avrebbe consentito, dato lo stato di degrado attuale, di candidarsi per realizzare una futura discarica; abbiamo ottenuto che resti nel Piano Cave solo ai fini del suo ripristino. Questo consente di poter usufruire dei fondi derivanti dalla fideiussione in essere per il ripristino ambientale.

Cosa si aspetta l'amministrazione dalla popolazione?

Credo che la lezione derivante da questa esperienza sia l'importanza della volontà politica, fattore su cui possono poggiare la fiducia i cittadini attivi che fino ad ora hanno portato avanti una lunga battaglia per fare luce sulle fosche tinte della vicenda.
Un pezzo importante di strada l'abbiamo fatto: nell'immediato abbiamo scongiurato il "pericolo discarica ufficiale", è stata fatta luce sulla vicenda al punto che siamo in grado di capire come si dovrà intervenire, stiamo vedendo una prima fase di rimozione dei sacconi bianchi.
Certo, dobbiamo continuare insieme a vegliare attivamente sul percorso fino alla sua conclusione, perché vogliamo che quel luogo venga risanato e diventi occasione per attività naturalistiche, culturali, sportive, tutto quanto può offrire un contesto di particolare pregio ambientale, come quello in cui è inserita la cava.

Loredana Sabatini

dicembre 2018.indd 3 10-12-2018 14:12:19

I nuovi strumenti di governo del teritorio: il confine tra sicurezza e sviluppo

Intervista all'assessore all'Urbanistica Mario Polidori

Con l'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo (ex regolamento Urbanistico), l'Amministrazione Comunale ha centrato l'obiettivo, peraltro molto ambizioso, viste le molteplici difficoltà operative, di dotare Il Comune di Vaglia dei nuovi strumenti di governo del territorio, in una unica soluzione. Dal quadro conoscitivo dei nuovi strumenti urbanistici è emersa una grave criticità e fragilità dell'intero territorio, come ha reagito la gente a questa circostanza?

«Rispetto alle aspettative la partecipazione dei cittadini agli incontri esplicativi è stata sensibilmente scarsa; abbiamo rilevato un'attenzione particolare alle problematiche relative alla pericolosità geologica, sismica e idraulica, con la preoccupazione per la propria condizione abitativa. L'interesse dei cittadini è sempre molto personale e scarsamente rivolto a tematiche di tipo pubblico se non per le strutture scolastiche.

Si può dire che la frenesia del "mattone" si è placata di fronte ad una conoscenza del territorio che ha sviluppato una consapevolezza e, direi, maturità rispetto al tradizionale concetto di sviluppo.

Si deve partire dalla conoscenza, noi abbiamo fatto, in questo senso, un lavoro lungo e laborioso, che ha subito molte revisioni a seguito dei dati trasmessi, solo in agosto, dall'Autorità di Bacino e indicati nelle nuove norme regionali, con valore retroattivo, LRT 41/2018 emanata il 30 settembre».

Quale operatività consentono i nuovi strumenti urbanistici per continuare a svolgere in sicurezza le attività insediative? Un eccessivo blocco non rischia di portare a uno svuotamento del territorio?

Consentire nelle zone a elevata pericolosità solo interventi di manutenzione, che congelano di fatto la situazione, non rischia di far mancare il presidio svolto dalla presenza umana?

«La normativa degli strumenti urbanistici ha subito numerose revisioni e pareri, l'ultimo quello del Genio Civile che stiamo valutando per comprendere i margini di fattibilità di una efficace messa in sicurezza degli abitati, anche rivedendo la tabella allegata alla relazione geologica del Piano, attualmente di scarsa lettura ed interpretazione.

L'intervento pubblico di messa in sicurezza deve fare i conti invece con le risorse finanziarie necessarie per gli espropri e per la realizzazione degli interventi.

Abbiamo comunque previsto opere di riqualificazione degli abitati principali: il plesso scolastico a Vaglia, la piazza a Bivigliano, interventi di ricucitura e messa in sicurezza a Montorsoli e tanti altri, al fine di attivare un processo di valorizzazione degli insediamenti esistenti».

Cosa vi aspettate dalle Osservazioni?

«Ci aspettiamo tante osservazioni sull'esistente e dai cittadini che ho incontrato direttamente è emersa una grande preoccupazione per la sorte dei propri insediamenti rispetto alla situazione di rischio geologico e sismico rilevata».

Mi sembra ci siano discrepanze a livello normativo tra il Piano Strutturale e il Piano Operativo; in pratica da una parte si può trasformare il territorio, dall'altra non si può fare niente, diventa di difficile lettura e applicazione.

«Se queste sono le regole regionali, che mi sento di condividere, anche se talvolta troppo pesanti, credo sia necessario un diverso approccio alla progettazione».

Assessore è soddisfatto del lavoro svolto?

«Si, complessivamente è buon prodotto da far girare e affinare. Strada facendo sarà necessario mettere in campo altri strumenti, qualcuno di tipo gestionale quale può essere quello per la corretta gestione dei beni immobili (aree, strade, parcheggi e edifici) di proprietà comunale, ma dovranno essere messi in campo soprattutto strumenti di tipo finanziario diversi dal bilancio ordinario prestando la massima attenzione alle possibilità che leggi speciali regionali, nazionali ed europee offriranno nel corso di vita degli strumenti di pianificazione».

Alex Raimondi

Rimbocchiamoci le maniche

(segue dalla prima pagina)

pulita. Alla cooperativa di Firenzuola. Un maschio porta 2000/2100 € e ci vogliono 20/24 mesi per tirarlo su. Ogni giorno mangia 20 kg di fieno e consuma 10 kg di paglia per lettiera. Se voglio un coscio delle mie bestie lo devo pagare. Non ci sono più i macellai che compravano un vitellone e se lo macellavano tutto".

Ma se Salvatore, con la sua famiglia, chiude bottega... dal Giardin di Boboli si fa presto a ritornare ai pruni!

Finalmente una donna! Attiva, volitiva. Fa Claudia di nome e Bonechi di stirpe. "Cosa centri tu con la Polisportiva Vaglia?". "Io sono sempre stata un'appassionata di calcio. Mi vanno bene tutte le partite, da quando seguivo, fin da bambina, mio fratello che giocava a calcio".

"Che incarico hai alla Polisportiva?". "Vicepresidente. Faccio di tutto, da fare le note (l'elenco giocatori, ndr) prima delle partite, preparare le maglie, tenere la contabilità della società....Sono impiegata contabile in uno studio commercialista a Firenze".

"Come ci sei arrivata alla Polisportiva?". "Hai visto! A Vaglia il calcio non c'era più. Ho trovato dei ragazzi che come me lo volevano riportare. Io avevo fiducia in loro...e poi ferma non ci so stare!".

" Hai difficoltà, come donna, nel mondo del calcio?". "No. Ora le donne si cominciano a intravedere in questo settore. Le difficoltà sono state a mettere a posto l'impianto, la sua omologazione...".

"La tua maggiore soddisfazione?". "Quando abbiamo fatto la giornata del torneo con le squadre dei bambini del Mugello. Ma anche la prima squadra..."

"Progetti per il futuro?" . "Consolidare la società ed ampliare le categorie".

"Cosa ti aspetti e cosa ti auguri?". "Mi piacerebbe una maggiore collaborazione tra le persone e le associazioni del paese. Che le feste fossero fatte per il paese. Che ci fosse più collaborazione. Tanto lo facciamo per noi!"

Dal lampo che le brilla negli occhi e dal sorriso sincero sulla bocca, puoi stare sicuro che lei le maniche se le rimbocca!

Un campione. Chiamiamolo per quello che è. 27 anni Nicolò Scarpelli ha vinto questo anno il Campionato Italiano Assoluto di Enduro, 125 cc, arrivando intorno al 20° tra tutti i partecipanti, con un ranking internazionale, aperto ai migliori 100.

Ha poi vinto anche il Campionato Italiano Senior, per i concorrenti da 23 a 33 anni, sempre nella sua categoria ed arrivando 5° in assoluto, tenuto conto che le 5 gare sono aperte anche agli stranieri, esclusi le Elites, i campioni del mondo.

"Con che team corri?". " Per 5 anni ero nella squadra corse della Beta Factory. Questo anno, con la TNT Corse KTM, un privato di Siena. Sono iscritto poi ad un motoclub di Pavia. Per le pratiche amministrative e sanitarie".

"Grande soddisfazione essere il campione italiano degli assoluti enduro?!". " Sì, era da almeno 15 anni che un toscano non le vinceva".

"Ed il primo vagliese che li vince, da sempre!". "Cosa consiste partecipare a campionati come questi?". "Vuol dire fare 5/6 gare sparse in tutta Italia. Io non sono un professionista. Sono anomalo per questo. Io faccio l'operaio metalmeccanico e lavorando mi posso allenare una volta sola alla settimana. Ma ce ne vorrebbero 3".

"E per le spese?". "Il team mi passa 2 moto, i ricambi ed un rimborso spese. Le trasferte le devo pagare di tasca mia. A questo livello non ci sono sponsor".

"Cosa è cambiato per te con questi risultati?". "Il team mi ha proposto di fare l'Europeo, ma dovrei girare tutta l'Europa. Mi dovrei licenziare. Non me lo posso permettere".

"Ti piace proprio la gara, la competizione?". " Questo anno ho accusato. Lavoro più aspettativa di risultato...Era difficile mantenere la concentrazione. La gara è un impegno. Sono stato un po' stressato".

"Lo stare a Vaglia ti ha facilitato o penalizzato ?"." Ho preso la passione dal babbo. Stare nel centro Italia favorisce le trasferte, che siano al Nord od al Sud Italia. Qui ci

(segue a pagina 8)

dicembre 2018.indd 4 10-12-2018 14:12:20

Casamica

VAGLIA LA SCOPERTA DELLA FRAGILITA' DEL TERRITORIO, UN LIMITE ALLO SVILUPPO?

casamica

Con l'adozione dei nuovi strumenti di governo del territorio, Piano Strutturale e Piano Operativo e il relativo aggiornamento del quadro conoscitivo per gli aspetti di carattere geologico, sismico ed idraulico, i cittadini vagliesi hanno scoperto di vivere in un territorio sensibilmente fragile e fortemente critico per quanto riguarda gli aspetti insediativi e infrastrutturali. Considerato che, il quadro conoscitivo del territorio contenuto nel Piano Strutturale precedente, risale al 1998, in 20 anni non abbiamo assistito ad un degrado "geomorfologico" ma abbiamo acquisito quella conoscenza del territorio che ci permette di evidenziare le criticità con le quali dovremo convivere d'ora in poi. Da una lettura degli elaborati cartografici del Piano Strutturale, a disposizione di tutta la cittadinanza presso gli uffici Comunali o direttamente sul sito del Comune, relativi alla pericolosità geologica, risulta che, circa l'80% del territorio comunale è classificato in classe di pericolosità geologica elevata (PG3), un 15% in classe di pericolosità geologica molto elevata (PG4) e, solo un 5%, in classe di pericolosità geologica media. Il cambiamento climatico in atto e il sempre più frequente ripresentarsi di eventi metereologici estremi producono una ulteriore amplificazione del fenomeno. La pericolosità sismica va di pari passo con la pericolosità geologica, in buona sostanza le eventuali onde sismiche generate da un terremoto potrebbero essere ulteriormente amplificate, in potenza distruttiva, su un territorio in dissesto geologico. Tali fenomeni sono noti come "effetti di sito" e sono stati oggetto di studi approfonditi a partire dal terremoto che distrusse Città del Messico nel 1985: sebbene l'evento sismico si fosse originato a ben 350 km di distanza, le onde sismiche furono amplificate dai sedimenti dell' antico lago sui quali era stata costruita.

La percezione che ciascuno di noi ha di un pericolo è la misura dell'effettiva minaccia che avvertiamo e quindi, di conseguenza, il nostro livello di attenzione per contrastarne gli effetti.
La percezione dipende, infatti, molto dalla familiarità che si ha con l'evento potenzialmente pericoloso e da quante volte se ne ha avuto esperienza e con quali conseguenze. Spesso una notevole esperienza del fenomeno ci permette di sapere come esso si svilupperà e quindi quando esso diventa realmente pericoloso.
Da questi semplici concetti emergono gli elementi caratteristici da prendere in considerazione nel valutare un rischio: il tipo di fenomeno (nel nostro caso un evento franoso) e le sue modalità di sviluppo nel tempo, la probabilità di accadimento e le possibili conseguenze su di noi e sulle nostre cose. Queste caratteristiche le dobbiamo filtrare attraverso l'esperienza quotidiana che ci permette di valutarne tempi e effetti secondo scale di misura del tutto personali.
Il rischio è quindi il prodotto della pericolosità del territorio, intesa come probabilità che un certo fenomeno avvenga in un determinato intervallo di tempo in un territorio circoscritto e individuato mediante studi specifici, per la vulnerabilità e per il valore degli elementi a rischio intesi come insieme delle grandezze economiche e sociali, rappresentate da popolazione, infrastrutture, attività economiche e beni culturali ed ambientali.
L'azione pubblica deve garantire la sicurezza del territorio sulla base dei vincoli fisici che la natura del territorio pone allo sviluppo degli insediamenti (centri abitati e infrastrutture) e delle possibilità di intervento, ma non basta. Ognuno di noi deve sviluppare un certo grado di "resilienza", acquisire la consapevolezza di vivere in un territorio fragile e, in senso olistico costituire la "resilienza della comunità". La sicurezza assoluta e totale è un'illusione, nella protezione contro i rischi naturali l'accettazione di un certo grado di rischio è necessaria: si tratta di definire che cosa sia prioritario da proteggere e quali strategie attuare in tale senso, tutti insieme.

Alex Raimondi

Bullismo e Cyberbullismo

Purtroppo è un fenomeno in forte incremento.
Ma cos'è il bullismo? E' una forma di oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona – o da un gruppo di persone – più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole. Tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta reiterata per settimane, mesi, anni , rendendo difficile difendersi per coloro che ne sono vittime.
Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare, che pure rappresentano segnali di disagio.
Si può definire cyberbullismo (nato all' inizio degli anni 2000 con l'avvento di Internet a portata di tutti) l'uso delle nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone.
La vittima non si sente più al sicuro da nessuna parte, poiché le offese la raggiungono via Internet persino nelle proprie mura. È inoltre difficile cancellare le offese, che quindi, una volta pubblicate in rete, possono essere diffuse, rilette e riguardate ripetutamente, rendendo la vittima incapace di dimenticare e superare le violenze subite
Violenza ancora più subdola perché impersonale.
Molto spesso avviene all'interno della scuola ma anche in luoghi frequentati da giovani.
Il bullismo in qualche maniera si può assimilare al nonnismo che si verificava nelle caserme ai tempi del servizio di leva (I vecchi e le reclute), ed anche al mobbing negli ambienti di lavoro.
I genitori sono spesso in difficoltà a svolgere il ruolo di adulti di riferimento e di conseguenza i giovani sono disorientati e vivono nell'insicurezza e non si accorgono di avere un figlio bullo o vittima. Qualche volta, purtroppo, non se ne vogliono accorgere. Quanti sono i casi di genitori che vanno dagli insegnanti a protestare perché i loro figli sono perfetti a prescindere?
Sui giovani si sono riversate molte incertezze, un'infinita serie di messaggi di crisi e di allarme che non li rendono sereni : crisi ambientale, crisi del mondo del lavoro, crisi economica, crisi dei valori, crisi della famiglia... i nonni sono di esempio e conforto.
Giusto i nonni. Sono una grande risorsa. I nonni costano poco.
Ma come i nonni possono aiutare i genitori e i nipoti?
Se esiste un problema giovani, significa che esiste un problema adulti. I nonni sanno trovare argomenti e parole giuste e i giovani li ascoltano molto di più , fidandosi di loro, generazione che ha dato molto di sé e sa bene cosa sia il sacrificio.
E' necessario attivare e favorire sempre più il dialogo fra i giovani e i nonni, che sono i migliori alleati, riuscendo ad attivare canali di empatia, capaci di placare o ridurre quella conflittualità e quel senso di sfida che caratterizza l'età adolescenziale o preadolescenziale, facendo leva sulle corde della tenerezza e dell'amore.
Coinvolgere sempre più attivamente la figura del nonno nell'ambito dei progetti di prevenzione per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo rappresenta un' imperdibile occasione: il nonno, infatti è più presente dei genitori nella cura dei nipoti e fa leva su un canale emotivo diverso rispetto a quello che appartiene ai genitori.
Il nonno deve tuttavia essere messo nelle condizioni di riconoscere ed interpretare gli indicatori del disagio giovanile e deve essere attivamente coinvolto nella prevenzione dei pericoli del web attraverso dei progetti specifici. Vanno forniti adeguati strumenti per la lettura del disagio.
I giovani bullizzati e quelli che gli stanno intorno non devono aver paura a parlare con i grandi. Ne va del loro futuro. E le cronache quotidiane assomigliano sempre più a un bollettino di guerra!
Ragazzi lasciati soli. Fiducia si, ma controllata.
Esistono ben precisi articoli di legge sia del Codice Civile che Penale che interessano la materia. Ma che cicatrici rimarranno a un ragazzo BERSAGLIO anche se vince la causa civile o penale?

Giuseppe Casamassima (dal WEB e da un bellissimo lavoro effettuato dalla Dott.ssa Gianna Ciampi UFC Promozione della Salute Azienda USL Toscana centro)

Marco Ballini alla maratona di New York

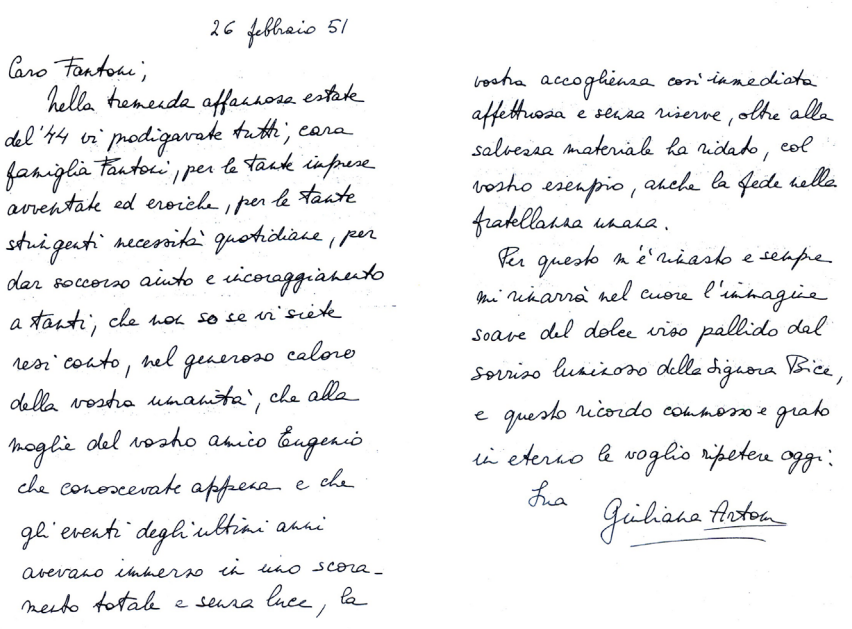
4 novembre 2018. A New York ha luogo la spettacolare maratona di 42,195 km. La prima edizione risale al 13 settembre 1970 alla quale parteciparono 127 atleti.
Quest'anno hanno partecipato in 53000 fra i quali anche Marco Ballini, classe 1974, che la ha percorsa con il pettorale n. 7202.
Una festa di luci, di colori, e soprattutto, ai lati delle strade, tanta, tantissima gente pronta a "rifocillare" e incoraggiare, applaudire gli atleti di acqua e cibo. Uomini, donne e bambini.
E soprattutto musica. Un passaggio che non rimane inosservato: al km 14, a Brooklin, da più di 35 anni la Bishop Loughlin High School Band suona ininterrottamente Gonna Fly Now che è la colonna sonora del film Rocky magistralmente interpretato da Sylvester Stallone. E la banda smette di suonare solo al passaggio dell' ultimo concorrente.
Marco è nativo di Bivigliano ma abita a Scandicci. Da alcuni anni è gestore del Camping Poggio degli Uccellini.
Quest'anno ha partecipano anche alla Maratona di Lisbona.
Nel lontano 1988 altri due vagliesi hanno partecipato alla Maratona di New York: Alessandro Baldi e Gino Rovini.

Giuseppe Casamassima

Con la memoria a Renato Fantoni, Giusto tra le nazioni

Il 30 marzo 2017, nella Sinagoga di Firenze, si è tenuta la celebrazione per intitolare Renato Fantoni e la moglie Beatrice Bartolini come "Giusti tra le Nazioni". Questa onorificenza, che l'istituzione dello Yad Vashem riconosce agli uomini non ebrei che disinteressatamente e a loro rischio hanno salvato la vita di almeno un ebreo nel periodo della persecuzione nazista, è l'unica che lo Stato d'Israele conferisce per rendere eterna la memoria di queste persone.

Ma chi era quest'uomo a cui sono dedicate due strade, una nel Comune di Firenze e una nel Comune di Vaglia? Renato Fantoni (1894-1954) fu rappresentate del Partito Liberale nel Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, assessore alla casa nella prima giunta fiorentina del dopoguerra, amico e collega dell'ebreo Eugenio Artom, anch'esso membro attivo della politica fiorentina e poi Senatore. Fantoni che nella vita lavorativa era stato assicuratore e poi procuratore dell'agenzia R.A.S., fu vicedirettore del giornale liberale Il Risorgimento e redattore del foglio di informazione L'Opinione, l'unica pubblicazione che per un breve periodo fu in grado di tenere informata la popolazione durante la guerra. Sicuramente Fantoni fu un uomo che si pose in prima linea nella storia della Resistenza, organizzando un servizio di rifornimento ad ex prigionieri di guerra e ai rifugiati nella campagne, aiutando i partigiani, nei rifornimenti e nell'ospitalità. Sul territorio di Vaglia, accolse Piero Sarti, poi Fantoni che perse il padre a seguito dell'infame eccidio di Morlione che avvenne il 10 aprile 1944. A Firenze, Renato Fantoni si adoperò per aiutare e salvare altre vite e divenne esempio di grande umanità in un momento in cui l'orrore e l'indifferenza erano piaghe dilaganti.


26 febbraio 51

Caro Fantoni;
Nella tremenda affannosa estate del '44 vi prodigavate tutti; cara famiglia Fantoni, per le tante imprese avventate ed eroiche, per le tante stringenti necessità quotidiane, per dar soccorso aiuto e incoraggiamento a tanti; che non so se vi siete resi conto, nel generoso calore della vostra umanità, che alla moglie del vostro amico Eugenio che conoscevate appena e che gli eventi degli ultimi anni avevano immerso in uno sconforto totale e senza luce, la vostra accoglienza così immediata affettuosa e senza riserve, oltre alla salvezza materiale ha ridato, col vostro esempio, anche la fede nella fratellanza umana.
Per questo m'è rimasto e sempre mi rimarrà nel cuore l'immagine soave del dolce viso pallido dal sorriso luminoso della signora Bice, e questo ricordo commosso e grato in eterno le voglio ripetere oggi:
Sua Giuliana Artom

Perché si attivino le procedure che portano al riconoscimento da parte dello Yad Vashem del titolo di "Giusto tra le Nazioni" occorrono testimonianze dei sopravvissuti o documenti attendibili dell'operato umanitario. In questa circostanza è stato fondamentale il prezioso ritrovamento da parte di Piero Sarti Fantoni di una lettera del 1951, firmata Giuliana Artom, la figlia di Eugenio, in cui si leggono queste parole indirizzate a Renato e alla moglie Bice:
"La vostra accoglienza così immediata, affettuosa e senza riserve, oltre alla salvezza materiale, ha ridato col vostro esempio anche la fede nella fratellanza umana".

Esser "Giusto tra le Nazioni" significa aver scelto, in un momento delicato e di estremo pericolo, la strada della solidarietà, del coraggio, della giustizia. In occasione della Giornata della Memoria 2019 la Biblioteca comunale di Vaglia dedicherà uno spazio a Renato Fantoni, perché il mondo in cui viviamo possa affondare le sue radici nella storia di ieri.

Claudia Giusti

Dar voce a chi ha parola da regalare

"Buongiorno a tutti ! Siamo La Nuova Compagnia ! Il gruppo teatrale più piccolo del Mugello: Siamo noi due." Così cominciava un video promozionale che abbiamo fatto questa estate per un evento molto importante al quale abbiamo partecipato con tutte le compagnie mugellane, a Palazzo Vicari a Scarperia.

Ci presentiamo di nuovo: Riccardo Arrighetti (per chi lo conosce in veste ufficiale è il giornalaio di Pratolino) e Francesca Palli (la moglie).

Da una ventina di anni ci occupiamo di teatro a livello amatoriale e abbiamo vagato per tanti circoli di Firenze, Sesto Fiorentino e Mugello. Siamo stati un gruppo "itinerante" e "precario" per la sede e per le persone che nel tempo hanno lavorato con noi. Purtroppo questa è la condizione di molte realtà teatrali che lottano per la sopravvivenza: i circoli spesso prediligono altre attività rispetto al teatro e le persone che non hanno una robusta passione non continuano a lungo a lavorare nell'amatoriale dove il guadagno non esiste ma il sacrificio e la fatica è tanta.

L'anno scorso, rimasti nuovamente senza fissa dimora, ci siamo rivolti al Sindaco di Vaglia con la speranza di trovare un posto dove fermarsi e mettere in pratica i nostri progetti e i nostri sogni. L'accoglienza è stata superiore alle nostre aspettative: il Sindaco Borchi e l' Assessore Camilla Santi ci hanno messo a disposizione lo spazio polivalente del Comune, lo "Spazio giovani", ci hanno sempre sostenuto nei nostri progetti e abbiamo così potuto cominciare la nostra programmazione teatrale.

Il primo anno ci ha visti un po' in affanno per rendere il locale idoneo alle rappresentazioni: non siamo riusciti a mettere un palco e c'erano dei lavori da fare, ma, nonostante le difficoltà, abbiamo avuto un successo di pubblico insperato! Ogni spettacolo è stato un "tutto esaurito" o come si dice oggi "sold out". Che bellezza vedere persone di tutte le età uscire di casa per venire a passare una serata in compagnia, per vedere i vari tipi di spettacolo che siamo riusciti a organizzare.

Quest'anno cominceremo il 12 Gennaio con l' inaugurazione e.... udite udite: avremo il palco, l'ambiente molto riscaldato e gruppi che vi terranno compagnia e vi faranno divertire nei fine settimana fino al 12 Aprile compreso.

Ci saranno commedie, spettacoli di letture e di musica, spettacoli per bambini. Non ci e non vi faremo mancare nulla.

Una piccola anticipazione? Quest'anno oltre al nostro cabaret , ci siamo impegnati in uno spettacolo per noi molto importante che debutterà domenica prossima a Sesto Fiorentino. Per la realizzazione abbiamo collaborato con un altro gruppo teatrale e con una band musicale. Sarà uno spettacolo di letture, parti recitate, tante canzoni e video che accompagneranno le nostre storie. Parleremo della libertà, troppo spesso negata , partendo dalla persecuzione degli ebrei fino ai giorni nostri con l'immigrazione nel nostro paese, uno spettacolo emozionante che amiamo in modo particolare e che rappresenteremo a Vaglia il 27 Gennaio in occasione della giornata della memoria.

Vi invitiamo tutti a teatro, per stare insieme, per ridere, per piangere, per pensare

ma soprattutto per uscire di casa e passare momenti diversi con altre persone. Non perdete questa occasione!

Un sentito ringraziamento al Comune di Vaglia che ci ha dato la possibilità di regalare emozioni.

Francesca e Riccardo per "La Nuova Compagnia"

Un viaggio per la memoria

Domenica 27 gennaio 2019, alle ore 17.00 presso il Centro Polivalente di Vaglia (Via Bolognese 1159), l'Associazione La Nuova Compagnia presenterà lo spettacolo "Il viaggio verso la libertà" in occasione della Giornata della Memoria, istituita dalle Nazioni Unite nel 2005 per ricordare le vittime della Shoah.

Lo spettacolo, che è realizzato con la collaborazione di altre due realtà, il gruppo teatrale Stranitipi e la band musicale Solopaca, si articola in letture, canti, musica dal vivo e proiezioni video e tratta due grandi tematiche, la libertà e il viaggio.

Francesca Palli, presidente dell'Associazione, lo spiega così:

«Da sempre la gente ha cercato la propria libertà viaggiando e spesso scappando per trovarla. Nello spettacolo partiremo parlando di chi fu deportato nei campi di concentramento, passeremo dalla resistenza, citando grandi nomi come Gramsci e Calamandrei, ma daremo voce anche a quelle persone semplici che hanno fatto la storia, come la famiglia Cervi». La narrazione proseguirà fino ai nostri giorni, trattando il tema dell'emigrazione italiana e dell'immigrazione nel nostro paese. Tutti questi argomenti poi ricondurranno alle due tematiche principali: il viaggio e la libertà.

Lo spettacolo, negli intenti dell'Associazione, vorrebbe stimolare una riflessione sulla società attuale, attraverso un dialogo a tre voci: teatro, musica e video.

Alla fine di questo viaggio, guidati dalla madre Memoria, potremmo divenire muse dell'eguaglianza ed imparare a non commettere gli errori del passato.

Claudia Giusti

LE VOCI DELLE OPPOSIZIONI

PAGINA AUTOGESTITA DAL GRUPPO VAGLIA FUTURA E FORZA ITALIA

Dopo averli provati tutti chi sarà il... "meno peggio"?

Buongiorno a tutti, il titolo come al solito introduce l'articolo a mia disposizione. Ora che li abbiamo provati tutti ma proprio tutti,i partiti al governo, Cinque Stelle compresi, con i loro baldi condottieri; siamo in grado di saper scegliere quale governo, degli ultimi 10 anni, è stato, con i numeri e non con fake e aria fritta, il..meno peggio? Chi vi scrive ovviamente non ha dubbi ma una riflessione oggi è obbligata per non incamminarci direzione Grecia visto che con l'economia in recessione, già non c'erano soldi per le promesse assistenzialistiche, già ne abbiamo persi, di soldi, 200 mld per maggiori interessi passivi oltre a il minor valore dei nostri risparmi in BOT e Titoli di stato e minor capitalizzazione bancaria che produrrà più alti interessi e minor credito. Quindi già lo spread, comunque, alto e insopportabili se poi il PIL sarà più basso allora di soldi ce ne saranno ancora meno e per mantenere promesse aspettiamoci sicure tasse patrimoniali e non e tagli, magari a sanità e servizi sociali. Bella prospettiva ma d'altronde da chi non ha mai lavorato e da faccendieri, sopratutto da piaga "sudista", cosa ci saremmo dovuti aspettare? L'economia può ripartire solo con investimenti strutturali (grandi opere infrastrutturali e settore edilizio volano di economia oltreché di fisco sostenibile e burocrazia azzerata). L'assistenzialismo e i "pannicelli caldi" risolvono poco e niente illudono e basta in più avviliscono, ulteriormente. I veri poveri, dalla dignità integra, cioè i giovani, hanno bisogno del lavoro vero e non di carrozzoni clientelari come i centri per l'impiego, già ampiamente sperimentati, che non producono niente se non altissime spese di gestione.Il futuro per nostri figli, con questi provvedimenti, non è certo roseo.

Per quanto riguarda la Lega, nostra alleata di governi (toccata poco dalle mie critiche politiche) dico solo che il mio augurio è quello di farla tornare a coalizzarsi con Forza Italia cioè con il partito con il quale, da sempre, ha governato meglio. Locomotiva di voti, come lo siamo stati noi in tempi passati, solo così potrà mantenere e soddisfare il suo vero elettorato quello del nord, produttivo, oberato da tasse, burocrazia, banche e crisi senza fine. La vera sicurezza, sopratutto da incolumità, per tutti noi? si ottiene, si, anche, con certe decisioni già approvate ma anche e sopratutto con diversa gestione migranti, con accordi bilaterali con paesi di provenienza presi a livello internazionale con l'autorevolezza di gruppi parlamentari U.E capaci di fare la differenza vera e non con pochi paesi sovranisti che, pur non hanno certo tutti i torti, TUTTI, però, hanno ancora bisogno di Europa,eccome,magari,sicuramente da rivedere e correggere molto. Ultima annotazione per Salvini, porti chiusi? Non ci sembra. Rimpatrio di 500.000 clandestini? a € 5/7000 l'uno dove trova soldi?

Non soprassiederò,ipocritamente, su pareri negativi per mio partito, non possiamo certo andare avanti con leader da scarso physique du role e siliconate accompagnatrici, c'è bisogno di rinnovamento con pochi "anziani" ancora validi (Berlusconi compreso ovviamente, almeno per qualche anno da regista indiscusso e dal testosterone in evidente riserva) e relativamente giovani diciamo da 45 anni in su con esperienza di vita sociale e familiare (per capire meglio le problematiche) e dalla credibilità STORICA sociale e politica in un connubio (come realizzato dal sottoscritto, in qualità di commissario, nel rinnovo del coordinamento politico di Forza Italia a Calenzano) che potrà risultare vincente come lo sta dimostrando qui in Toscana con risultati, eclatanti, già acquisiti e sicuramente futuri visto il trend,le "crepe a sinistra,e l'evidente agonia di una regione, la più bella d'Italia,"avvilita" da una politica economica da medioevo, clientelare e lobbista (scandalosa in tutti gli aspetti) che porta a produrre un PIL, a nostro avviso, pari alla metà delle sue potenzialità.

Concludo con il mio impegno da consigliere a Vaglia, che nella filosofia politica mi porta ad essere più che apparire, informandovi che dopo le mie attivazioni sul territorio per vaccini, mense per le scuole come per controllo immigrati sul territorio è passata a maggioranza (9 a 2 ovvero opposto Leu) una mozione da me proposta e, parzialmente ma non sostanzialmente, modificata, poi votata anche dalla maggioranza sul Forteto ed il suo commissariamento. Era dovuto per le tante "vittime" del Fiesoli nella comunità. Sappiamo bene come bastano pochi minuti per rovinare l'esistenza, chissà quante vite ci vorranno per "metabolizzare" i soprusi a quei ragazzi che li hanno subiti. Anche per questo ho esortato consiglieri a dare una mano nel controllo del territorio di pertinenza per assicurarsi che tutto vada, più o meno bene sopratutto nell'interesse dei più deboli e indifesi che oggi sono, purtroppo, aumentati a dismisura.

Buone feste a tutti e arrivederci al prossimo, probabilmente ultimo, appuntamento.

.P.s articolo da leggere, consapevoli che è stato scritto il 3 dicembre e, con evoluzioni varie, speriamo non sia peggiorata la situazione sociale.

Claudio Scuriatti consigliere di Forza Italia

Chi si loda s'imbroda

Lo scorso mese di settembre sono stati portati in Consiglio Comunale il nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Vaglia.

In quell'occasione l'Amministrazione si è gloriata ancora una volta di aver compiuto un passo straordinario verso il consumo zero di territorio, perché il precedente piano regolatore prevedeva la possibilità di costruire 130.000 metri quadri di edifici, mentre in quello nuovo ne sono previsti solo 8000.

Tutto vero, peccato però il vecchio piano regolatore fosse stato concepito negli anni '90, quando erano in vigore tutte altre leggi e tutte altre prospettive di sviluppo urbanistico. Il consumo zero di territorio (evitare cioè il più possibile di costruire nuovi edifici per puntare invece sul recupero dell'esistente) è una direttiva imposta dalla Regione Toscana, per cui l'attuale Amministrazione farebbe bene a non attribuirsi meriti che non gli spettano.

Se poi si scende nel dettaglio, questi 8000 metri quadri di nuovi edifici, per quanto pochi siano, sono comunque per la maggior parte scelte assolutamente sbagliate, a cominciare dallo spostamento delle scuole a Vaglia (e non ripeteremo ancora una volta discorsi già fatti), ma anche le nuove case fra via Europa e via fratelli Cervi a Bivigliano, in una frazione che è già strapiena di case sfitte, o il mercato del contadino nascosto dietro la cappellina di Vaglia (vedi mai che qualcuno lo notasse passando), o l'albergo nascosto dietro la lottizzazione di Vetta le Croci (peggio ancora).

Perlomeno l'Amministrazione ha risolto la schizofrenia di prevedere nuove strutture scolastiche sia a Vaglia che a Pratolino (com'era nella conferenza di copianificazione della scorsa primavera), almeno adesso in questo caso c'è una scelta coerente.

Stupisce tuttavia che il Piano Operativo non preveda assolutamente nessuna delle strutture indicate nel programma dell'Amministrazione (l'auditorium, la piscina...); a quanto pare erano tutte una presa in giro, visto che sono state rinnegate alla prima occasione utile.

Ed eccoci allo scorso 27 novembre, quando finalmente è iniziata la rimozione dei sacconi dal piazzale della ex Fornace di Paterno. Nell'ultima campagna elettorale questi sacconi furono presentati come il ricettacolo di ogni scoria, dei peggiori veleni, una bomba ecologica tale da far impallidire la Terra dei Fuochi. Nel giugno 2016 si parlò persino di un livello di radioattività 15 volte superiore al normale.

Poi col passare dei mesi i toni si sono sempre più smorzati, man mano che le analisi ufficiali escludevano pericoli e inquinamenti, finché lo scorso mese di maggio il perito del tribunale ha stabilito in via definitiva che il materiale contenuto nei sacconi "non presenta caratteri di tossicità e non è qualificabile come pericoloso".

E così l'Amministrazione è riuscita a mantenere una delle sue promesse più accorate: i sacconi di Paterno finalmente verranno rimossi, ma, paradossalmente, non perché siano un pericolo ma proprio perché non lo sono affatto (e quindi cade l'ipotesi di reato, e quindi non si devono più aspettare i tempi del processo penale e non sono più necessarie spese esorbitanti per lo smaltimento: tutto diventa estremamente più semplice).

L'assessore si fa fotografare sorridente davanti alle ruspe. Vogliamo sperare che sia un sorriso di sollievo per lo scampato pericolo da parte della popolazione e dell'ambiente, e che non voglia invece attribuirsi un'altra medaglia di superficialità.

Ma che dire di tutta l'isteria e la paranoia sollevata durante e dopo la campagna elettorale, che ha procurato allarme persino negli altri comuni mugellani? Che dire di tutti i soldi sprecati per i teli di copertura dei sacconi, che ad ogni burrasca di vento volavano via?

Rimane aperta la questione delle scorie che fin dagli anni '90 riempiono i capannoni della fornace, strabordando dalle finestre, nonché dei rifiuti che pare siano stati sepolti nel piano di cava.

Auspichiamo che questa Amministrazione, come pure la prossima, mantengano alta l'attenzione sulla tutela dell'ambiente e della qualità del nostro territorio, senza isterismi ma anche senza superficialità.

Gabriele Baldi Gruppo Consiliare
Vaglia Futura Sinistra Italiana

Informazioni in Pillole

LAVORI PUBBLICI
Alleluia! Si rifà il tetto alla cappella mortuaria di Paterno. Sempre a Paterno si asfalterà la strada dall'abitato alla chiesa. Per altro: vedi l'articolo dedicato agli investimenti.

EX OSPEDALE BANTI
la gara per la vendita, bandita dall'ASL, è andata deserta. Comunque ci sono interessamenti legati all'esito dell'approvazione del Piano Operativo, dove e come verrà prevista la sua destinazione.

STRADE
uscirà a breve un nuovo bando per contributi ai privati per la manutenzione delle strade vicinali ad uso pubblico.

SCUOLE
finalmente le scuole di Vaglia hanno tutte il certificato di idoneità statica ed il certificato prevenzione incendi. Le scuole di Vaglia e Caselline anche quello di idoneità sismica. Mentre per quella del Barellai, è pianificato un intervento di miglioramento, per cui siamo al 104° posto su 416 scuole italiane in graduatoria per avere il finanziamento di 350.000 € dallo Stato. Comunque vada, abbiamo già finanziato l'opera, che verosimilmente potrà farsi nell'estate 2020.

RIFIUTI
il 3 dicembre è cominciata la raccolta porta a porta. I primi tre mesi sono di assestamento. Abituiamoci, perché a giorni spariranno i cassonetti stradali.
Sociale: quest' anno la spesa per il sociale è aumentata del 44% rispetto al 2017.

TURISMO
siamo in graduatoria provvisoria per ricevere un finanziamento europeo di 45.000 Euro per la realizzazione di sentieri a tema e per l'informazione turistica territoriale.

CENTRO CIVICO A VAGLIA
finalmente è stata sostituita la caldaia e fatta manutenzione straordinaria all'impianto. Funziona. Attività teatrali per bambini ed adulti, Attività Fisica Adattata, Corso di inglese, Animazione per le scuole e molto altro.

EX SCUOLA DI PATERNO
non si vende. Potremmo pensare di ristrutturala in appartamenti come case volano per ospitare famiglie provvisoriamente senza tetto.

CONSIGLIO COMUNALE
nel gruppo di maggioranza c'è stato un avvicendamento. Ha lasciato Daniele Nutini, per motivi di lavoro, ed è subentrato Alessandro Berveglieri. Entrambi del PD.

PERSONALE
ci lasciano, salpando verso la pensione, la responsabile dei servizi demografici Gloria Groppi, il geometra Antonio Acri ed il segretario Pietro Paolo Buonocore. Buon vento!

SPORT
la Polisportiva Vaglia ha avviato la Scuola calcio per bambini ed organizzato il 1° torneo fra cinque società del territorio.

MERCATO DEL CONTADINO
tutti i sabati mattina si tiene a Vaglia, davanti al Municipio, il mercato dei prodotti ortofrutticoli di provenienza locale.

UFFICIO SEVIZI DEMOGRAFICI
l'orario al pubblico, causa deficit di personale, temporaneamente sarà il seguente: Lun.-Mar-.Giov. -Ven. 8,30/13,30 Mar . 15/18 ; Merc. e Sab. chiuso.

Calendario eventi

LABORATORI DI INGLESE per bambini (6-10 anni) con la madrelingua Tania Capecchi, presso la Biblioteca Comunale di Vaglia. A partire da sabato 19 gennaio, alle ore 16.30. Per informazioni: proloco.vaglia.mugello@gmail.com
Il tema del laboratorio sarà un libro scelto dai bambini tra il Mago di Oz, Harry Potter e Peter Pan.

UN GIARDINO DIPINTO. PIANTE NELL'ARTE, TRA SCIENZA E SIMBOLO
a cura di Udel Mugello
Docente: Maria Adele Signorini, ricercatrice botanica. Inizio corso: 25 Gennaio 2019. Durata corso: 15 ore. Numero Lezioni: 7 (4 lezioni + 3 uscite). Orario: il venerdì dalle ore 21.00 alle 22.30 (lezione), il sabato ore 15.00 – 18.30 (uscite)
Sede del corso: Biblioteca Comunale di Vaglia, Piazza Demidoff 54 – Pratolino
Quota di partecipazione: €40 – soci Coop €36 (min. 10, max. 30 partecipanti)

I corsi UDEL 2019, presso la Biblioteca di Vaglia, partiranno da febbraio 2019

CORSO DI INGLESE PER PRINCIPIANTI (adulti) a cura di Pro Loco Vaglia
dal 23 gennaio a fine maggio tutti i mercoledì dalle h 17.30 alle 19.00 presso Centro Polivalente di Vaglia. Docente: Felicity Rendell - Info 347.7594195 e 335 583 6010

GIORNATA DELLA MEMORIA
27 gennaio 2019, ore 17.00 – "Il Viaggio verso la Libertà", spettacolo a cura de La Nuova Compagnia, presso il Centro Polivalente di Vaglia, via Bolognese 1159.
CONFERENZA "RENATO FANTONI, GIUSTO TRA LE NAZIONI"
Data da definire – Biblioteca comunale di Vaglia. Per informazioni: biblioteca@comune.vaglia.firenze.it

MERCATO DEL CONTADINO
A Vaglia, ogni sabato mattina, prodotti a km 0 e piccolo artigiano. Piazza Corsini, Vaglia (davanti al Comune).

TREKKING VAGLIA - a cura di Pro Loco Vaglia
13 gennaio, La Via degli Dei: tra natura, storia e spiritualità.
27 gennaio, I Boschi della Resistenza: trekking della memoria sui colli di Vaglia.
17 febbraio, Un Monte di Storia: trekking alla riscoperta dei battiti del tempo tra lavoro e preghiera.
24 febbraio, Medioevo inaspettato: trekking delle vie dimenticate.
Costo 10 €, per informazioni e prenotazioni: proloco.vaglia.mugello@gmail.com

Rimbocchiamoci le maniche

(segue da pagina 4)

sono molti motoclub attivi. C'è il centro federale di Polcanto e varie piste dove allenarsi, Marradi, nel Valdarno...".
"Cosa ti piace di questo sport'". "Il senso di libertà. Quando corro finiscono i pensieri, i problemi. La gente pensa che siamo dei vandali. Perché facciamo danni all'agricoltura. Invece si rispetta la natura. Si puliscono i sentieri..."
Pensavo a quelli come lui, quando sognavo di realizzare una pista per motocross a Vaglia, con il nuovo piano urbanistico. Un sogno appunto, visto i vincoli paesaggistici e, mi immagino, le contrarietà di molti.
Invece quando guardo questo ragazzo con le mani segnate, da operaio, vedo la sua vitalità, la sua esuberanza, la sua semplicità convogliata in questa passione per i motori, le evoluzioni con la moto impennata, il contatto con la terra ed il fango...Vedo vita.
Tanta roba per questo mondo, a differenza dei tanti sbandati dal ricorso alle droghe. Che sia la coca o l'eroina. Gli acquisti compulsivi della domenica ai Gigli o la fotta dei social.
Viva l'Enduro. Bravo Nicolò.

Leonardo Borchi